



# PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO

Settore Ambiente

## SERVIZIO EMISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE - AIA

Via Camozzi, 95 – Passaggio Canonici Lateranensi - 24100 BERGAMO Tel. 035387539 -Telefax 035387597

[Http:// www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it) – Email: [segreteria.ippc@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.ippc@provincia.bergamo.it)

### TRASMISSIONE VIA PEC

Prot. n°

- 09.02 /AC/CRB

Fasc

Bergamo,

Oggetto Ditta Tecnoservizi Ambientali –  
RICHIESTA INTEGRAZIONI  
successivamente all'emanazione della  
determinazione dirigenziale n 1821 del  
4.09.2014 del giudizio di compatibilità  
ambientale sul progetto di modifica

Spett.le  
Tecnoservizi Ambientali S.r.l.  
Via S. Bernardino, 92  
24100 Bergamo BG  
[tecnoserviziambientali@pec.it](mailto:tecnoserviziambientali@pec.it)

p.c. Comune di Cortenuova  
[comune.cortenuova@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.cortenuova@pec.regione.lombardia.it)

A.R.P.A. della Lombardia  
Dipartimento di Bergamo  
[dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it)

ASL Bergamo  
Dipartimento di Prevenzione  
[protocollo@pec.asl.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.asl.bergamo.it)

Comune di Civate al Piano  
[posta@pec.comune.civatealpiano.bg.it](mailto:posta@pec.comune.civatealpiano.bg.it)

Comune di Calcio  
[info@cert.comune.calcio.bg.it](mailto:info@cert.comune.calcio.bg.it)

Comune di Covo  
[comune.covo@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.covo@pec.regione.lombardia.it)

Comune di Martinengo  
[protocollo@pec.comune.martinengo.bg.it](mailto:protocollo@pec.comune.martinengo.bg.it)

Comune di Romano di Lombardia  
[segreteria.comune.romano@pec.regione.lombardia.it](mailto:segreteria.comune.romano@pec.regione.lombardia.it)

Comando Provinciale di Bergamo dei Vigili del  
Fuoco  
[com.bergamo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.bergamo@cert.vigilfuoco.it)

Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Regione  
Lombardia  
[mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it)

Con determinazione dirigenziale registrata al n. 1821 del 04/09/2014 la Provincia di Bergamo ha espresso – ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 – giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale della modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non della ditta Tecnoservizi Ambientali S.r.l., ubicato in località Casette presso il comune di Cortenuova (autorizzato con decreto regionale A.I.A. n. 12708 del 26.10.2007, come successivamente modificato con atti della Regione Lombardia

1





e della Provincia di Bergamo) con prescrizioni che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti abilitativi.

Con nota provinciale prot 105971 del 30.10.2012 era stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione richiesta da Tecnoservizi Ambientali per poter apportare una modifica sostanziale all'impianto sito in Cortenuova. Il termine previsto per il rilascio dell'autorizzazione era stato sospeso fino alla conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale (avviato in data 19.07.2012 in seguito alla pubblicazione eseguita dalla ditta sul quotidiano Eco di Bergamo).

La Ditta ha provveduto, come previsto al punto 5 della determinazione dirigenziale n. 1821 del 04/09/2014, alla pubblicazione della Pronuncia di compatibilità ambientale sul Bollettino Serie Avvisi e Concorsi n.41 del 08/10/2014.

Allo scopo di procedere al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, al fine di acquisire informazioni necessarie anche per ottemperare alle prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 1821 del 04/09/2014, **si chiede alla Ditta di fornire le seguenti integrazioni entro 60 giorni dal ricevimento della presente nota:**

1. un aggiornamento del progetto al fine di renderlo coerente con le modifiche proposte in ambito di VIA riguardanti tra l'altro:
  - le potenzialità di stoccaggio e trattamento che dovranno essere coerenti con la limitazione posta al quantitativo massimo di rifiuti in ingresso all'impianto, fissata nella pronuncia VIA pari a 84150 t /anno;
  - la nuova ripartizione delle tipologie e delle quantità di rifiuti nelle aree di stoccaggio, indicando il loro stato fisico e la loro pericolosità (ad esempio per i rifiuti contenenti amianto in ambito di VIA la Ditta ha optato per l'utilizzo esclusivo dell'area 12 e per i rifiuti costituiti da lane minerali l'utilizzo esclusivo delle aree 10 e 11);
2. una relazione che rivaluti per i rifiuti che la ditta sottopone ed intende sottoporre ad operazioni di miscelazione la finalità delle operazioni, le miscele ottenibili, l'effettiva necessità di operare la miscelazione, la compatibilità delle miscela proposte con gli impianti di smaltimento finale, anche alla luce del dds regionale n.1795 del 04/03/2014;
3. la valutazione della opportunità di ricollocare il serbatoio mobile di gasolio in area pavimentata;
4. una versione aggiornata del piano di emergenza dando riscontro di aver inserito tutte le procedure riferite alle varie situazioni emergenziali connesse a sversamenti sui piazzali (sversamento con vasche di prima pioggia colme, serbatoi di servizio colmi etc... ). La Procedura dovrà chiaramente escludere operazioni di travaso in situazioni potenzialmente pericolose;
5. una relazione redatta da un tecnico abilitato nella specifica materia, volta ad attestare che tutte le strutture che prevedono nuove fondazioni o che vanno ad agire su fondazioni di edifici esistenti sono progettate tenendo conto del terzo livello di approfondimento sismico;
6. una proposta di campionamento del sito in cui il progetto prevede l'esecuzione di scavi. La proposta dovrà essere volta ad accertare la sussistenza dei requisiti delle terre e rocce provenienti da attività di scavo ai fini del loro riutilizzo nel sito (ciò in quanto la stessa Ditta ha comunicato che intende avvalersi di quanto previsto dall'articolo 185 comma 1 lett. c del d.lgs. 152/06 e s.m.i.). I parametri da ricercare dovranno tener conto della pregressa attività. Il numero di campioni da indagare dovrà essere rappresentativo del volume del materiale da scavo da movimentare
7. un progetto di implementazione di specie arboree ed arbustive da collocarsi nelle aree non pavimentate all'interno del perimetro dell'impianto ("area inghiaziata" nei pressi della rotatoria interna) e di implementazione della fascia a verde ubicata ad ovest, adiacente la recinzione con vegetazione arborea ed arbustiva adeguata, prevedendo alberi ad alto fusto garantendo la formazione di una "cortina" a verde che non impedisca e/o renda difficoltosa la gestione delle attività presenti nell'impianto;
8. un'ipotesi di tempistica e relativa impostazione metodologica per la redazione e presentazione di un progetto che valuti la possibilità di riutilizzare le acque di prima pioggia nell'attività dell'azienda;
9. una proposta di aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo che tenga conto di quanto evidenziato nella pronuncia di compatibilità ambientale che preveda:
  - modalità di esecuzione delle verifiche di integrità dei presidi per la protezione del suolo (vasche, superfici pavimentate, reti di raccolta percolati e scarichi);
  - il monitoraggio dell'acqua di falda (livello e qualità da attuarsi nei tre piezometri esistenti presso l'insediamento) con una cadenza congrua atta a caratterizzare l'escursione annuale della falda ed integrando i parametri già previsti dal PMC con il PCB;



- il monitoraggio della qualità dell'aria con l'esecuzione di analisi nell'intorno del sito (con indicazione di modalità e periodicità di svolgimento).

**I termini per la conclusione del procedimento AIA sono sospesi fino al ricevimento di tali integrazioni .**

Si invita inoltre la Ditta a verificare l'adeguatezza della documentazione tecnica allegata all'istanza a suo tempo presentata rispetto a quanto previsto dal D.Lgs.46/2014, entrato in vigore l'11.04.2014.

La relazione di riferimento richiesta ai gestori ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1, lettera m, del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, dal momento che il Ministero dell'ambiente ha già avviato i lavori per la predisposizione del decreto previsto dall'articolo 29-sexies, comma 9-sexies del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, potrà essere trasmessa successivamente all'emanazione di tale decreto, nei tempi e con i contenuti da esso stabiliti, a garanzia del fatto che le relazioni di riferimento contengano informazioni conformi ai criteri definiti a livello nazionale.

Cordiali saluti

**Il Funzionario del Servizio  
Emissioni Atmosferiche e Sonore- AIA**

dott. ing. Andrea Castelli

Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3 c.2